

BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)



COMUNITÀ INTERATTIVE- *Officina per la partecipazione*
Soggetto affidatario del servizio di gestione e facilitazione del percorso partecipativo

RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE AL 31.12.2016 DAL PROGETTO

Promosso dall'Unione dei Comuni Savena-Idice

con: Comune di Pianoro, Comune di Montereenzio, Comune di Ozzano dell'Emilia, Comune di Loiano, Comune di Moghidoro

Data presentazione progetto **29/07/2016**

Data avvio processo partecipativo **17/10/2016**

Data presentazione relazione finale **gg/mm/aaaa**

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2016.



1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Percorso partecipativo per la definizione di Linee Guida Condivise tra i Comuni dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, relativamente alla gestione dei rifiuti e l'introduzione di una tariffa puntuale unica nel territorio dell'Unione.

Il progetto si propone di coinvolgere attivamente tutte le realtà organizzate del territorio dell'Unione, le imprese, le attività commerciali, le Amministrazioni e i funzionari dei 5 Comuni e la popolazione nella definizione di criteri condivisi volti a definire un modello di gestione dei rifiuti sostenibile ed efficace che consenta ai 5 Comuni dell'Unione di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla normativa regionale per il 2020 e di passare gradualmente all'adozione di una tariffa puntuale. Il Documento di proposta partecipata conterrà delle Linee Guida da adottare in ogni singolo Comune con l'obiettivo non solo di uniformare la materia a livello di Unione, ma soprattutto di valorizzare, integrare, migliorare e pianificare in modo strategico quanto ogni Ente sta facendo o potrà fare.

L'Unione dei Comuni Savena-Idice intende quindi ricorrere a un modello di governance che coinvolga nel dibattito le realtà organizzate nel territorio (compresi gli attori politici), attraverso un Tavolo di Negoziazione, e la comunità nel suo complesso (cittadini, imprese e categorie economico-produttive), aderendo nuovamente al modello di condivisione previsto dalla legge regionale 3/2010. Il progetto prevede incontri strutturati e facilitati con il Tavolo di Negoziazione per la definizione di un Quadro condiviso; focus group con il Gruppo di Progetto intercomunale (che sarà composto da dirigenti e funzionari delle strutture amministrative e degli uffici dei 5 Comuni dell'Unione) finalizzati a un approfondimento delle indicazioni emerse dalle discussioni al TdN e riportate nel Quadro condiviso, fondamentali per una valutazione preventiva della fattibilità delle stesse in relazione al contesto locale, al quadro di riferimento normativo della pianificazione comunale e in previsione delle attività partecipative aperte a tutta la comunità; pali dell'ascolto da realizzare nei cinque territori dell'Unione, finalizzati a informare-sensibilizzare i cittadini sulla tematica dell'oggetto del progetto partecipativo e far emergere esigenze specifiche, necessità, bisogni e proposte; momenti formativi/informativi pubblici sul tema della gestione dei rifiuti e su "buone pratiche"; Scenario Workshop EASW (European Awareness Scenario Workshop) per favorire lo scambio di conoscenze, opinioni e idee tra cittadini, associazioni, tecnici, amministratori pubblici e rappresentanti del settore imprenditoriale, così da far emergere prospettive/percezioni/idee diverse da parte dei vari attori sociali; una fase conclusiva di stesura del Documento finale – che sintetizzi le posizioni maggiormente condivise e le eventuali proposte – e di presentazione dello stesso agli organi decisori.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Consumi Zero in Unione #rriduco#recupero#riuso
Soggetto richiedente:	Unione dei Comuni Savena-Idice con i Comuni di Pianoro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia
Referente del progetto:	Dirigente Viviana Boracci

Oggetto del processo partecipativo:

Il processo partecipativo ha come oggetto l'elaborazione di Linee guida che permettano di individuare criteri condivisi per la pianificazione del servizio di gestione dei rifiuti e l'introduzione di una tariffa puntuale unica nel territorio dell'Unione Savena-Idice, così da definire una cornice di regolamentazione uniforme e coordinata valida per tutti i 5 Comuni dell'Unione, in previsione dell'imminente avvio delle procedure per l'affidamento del servizio rifiuti su tutto il territorio regionale (previsto per il 2017) e relativamente alla attuazione delle azioni previste dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti e dalla nuova Legge Regionale n. 16 del 2015 sull'economia circolare, nonché al raggiungimento degli obiettivi di riciclo introdotti dalla normativa comunitaria e prefissati per il 2020.

Il processo partecipativo affronterà nello specifico i seguenti temi: riduzione della produzione procapite dei rifiuti urbani, incremento della raccolta differenziata e del riciclo, tariffazione puntuale, gestione delle stazioni ecologiche, contenimento e ottimizzazione del numero delle discariche, gestione dei rifiuti vegetali e delle ramaglie da potatura, normativa vigente, Piano Regionale di gestione dei rifiuti.

Nel maggio 2016, l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna ha approvato il **Piano Regionale di gestione dei rifiuti (PRGR)**, con il quale la Regione punta all'azzeramento delle discariche e al progressivo spegnimento degli inceneritori mediante il raggiungimento di una serie di obiettivi al 2020, come la **riduzione della produzione procapite dei rifiuti urbani** dal 20 al 25 per cento (rispetto alla produzione del 2011), l'innalzamento della **raccolta differenziata** al 73 per cento e del **riciclo dei materiali** al 70 per cento. Sulla base del principio dell'economia circolare, e nel rispetto delle direttive Europee, la Regione promuove quindi una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale gli stessi rientrano, una volta recuperati, nel ciclo produttivo consentendo in tal modo il risparmio di nuove risorse. In questo contesto, i Comuni, sia singolarmente che in forma associata, attraverso la loro Agenzia (Atersir) avranno un ruolo centrale nell'attuazione del Piano. A essi infatti spetta il compito di attuare nel proprio territorio le azioni previste in materia di prevenzione, raccolta differenziata e recupero in base alle specifiche peculiarità territoriali.

All'interno di questa cornice di riferimento, anche i **Comuni dell'Unione intendono dotarsi di uno strumento di pianificazione locale che recepisca il Piano Regionale e contenga criteri e strategie condivise da adottare per una gestione coordinata e uniforme dei rifiuti in tutto il territorio dell'Unione Savena Idice, così da definire con il coinvolgimento della Comunità locale obiettivi, azioni puntuali e scadenze temporali che ogni Comune dovrà rispettare per far sì che entro il 2020 possa raggiungere gli obiettivi prefissati dalla normativa regionale.**

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Il processo partecipativo produrrà delle Linee Guida condivise a livello di Unione dei Comuni, finalizzate ad avere un insieme organico e coerente di priorità ed indicazioni su un modello di gestione dei rifiuti sostenibile, razionale, innovativo, basato sulle reali esigenze della Comunità, orientato a ottimizzare l'uso dell'impiantistica esistente e a porre le basi per una tariffa puntuale unica di smaltimento. **Tali Linee guida consentiranno di uniformare gli interventi e le tariffe all'utenza nel territorio dell'Unione e saranno inviate ai Consigli dei 5 Comuni dell'Unione affinché questi ultimi le recepiscano e le utilizzino per gli atti di loro competenza (i Piani Comunali di gestione dei rifiuti – nello specifico per la riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati e per l'incremento della raccolta differenziata - e i Piani Economici Finanziari per l'applicazione del tributo comunale su rifiuti e servizi), in vista del bando di gara previsto per il 2017 per l'affidamento del servizio rifiuti che interesserà anche il territorio dell'Unione e che per i 5 Comuni sarà unico.**

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

Data inizio prevista nel progetto: 17 Ottobre 2016

Data fine prevista nel progetto: 17 Aprile 2016

Durata del processo prevista nel progetto: 6 mesi

Questa Unione, oramai al suo terzo percorso partecipativo, ha ritenuto necessario esperire una procedura negoziata per l'individuazione del soggetto a cui affidare la realizzazione del percorso, inclusi servizi e beni richiesti, tramite i seguenti passaggi:

- determinazione del Direttore Generale dell'Unione n. 279 del **17.10.2016** con la quale è promossa una indagine esplorativa per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'affidamento del coordinamento, gestione facilitazione del percorso partecipativo Consumi Zero in Unione #riduco#recupero#riuso, tramite avviso pubblicato per 15 giorni consecutivi;
- procedura negoziata con lettera d'invito rivolta a 5 soggetti idonei, selezionati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, inviata il **09.11.2016**;
- apertura pubblica delle buste il **30.11.2016**;
- aggiudicazione dell'appalto ad A.P.S. Comunità Interattive-Officina per la partecipazione con Determina n. 356 del **05.12.2016**;
- conferimento dell'incarico d A.P.S. Comunità Interattive-Officina per la partecipazione **in data 19/12/2016**.

Si pone in evidenza la necessità di poter disporre di ulteriori due mesi per completare al meglio il percorso partecipativo, pertanto si avanza sin da ora richiesta di proroga dei termini previsti.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

nessuna

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo al 31.12.2016:

FASE I. AVVIO DEL PERCORSO CON IL TdN E GLI UFFICI COMUNALI. AVVIO PIANO DI COMUNICAZIONE

Progettazione del percorso

Procedure per l'affidamento servizi/forniture richieste

Riunioni cadenzate con la Cabina di Regia

Programmazione eventi di DDDP

Avvio organizzazione assemblea pubblica di avvio

Riunioni con la staff di progetto intercomunale

Mappatura delle realtà sociali, avvio interviste e attività di *outreach*

Predisposizione indice Documento informativo per il Tavolo di Negoziazione

Creazione logo

Predisposizione testi per sito web e profilo Facebook

Predisposizione mailing list per inviti Assemblea di avvio

Predisposizione testo Avviso pubblico per la costituzione del Tavolo di Negoziazione

Predisposizione comunicati stampa e testi di invito all'assemblea

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Al 31.12.2016 le attività di comunicazione sono tutte in fase preparatoria, non è stato ancora pubblicata alcuna comunicazione pubblica.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
3	Risorse umane: funzionari impegnati nell'espletamento della procedura di avviso pubblico, invito, selezione e aggiudicazione dell'incarico.	Unione dei Comuni Savena-Idice
1	Risorse strumentali: sito istituzionale nel quale inserire la sezione del progetto; mail istituzionale del progetto.	Unione dei Comuni Savena-Idice
2	Risorse strumentali: sala per riunioni	Unione dei Comuni Savena-Idice

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO AL 31.12.2016

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			
	Costo totale al 31.12.2016 del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE				
Progettazione di dettaglio	1.000			1.000
Relazione al 31.12.2016	200			200
Totale macro area 1	1.200			1.200
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI				
indicare dettaglio della voce di spesa				
Totale macro area 2				
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI				
Avvio incontri con staff di progetto	250			500
Avvio incontri con cabina di Regia	250			500
Mappatura realtà del territorio, avvio interviste e attività di outreach	1.000			1.500
Organizzazione Assemblea pubblica di avvio progetto	500			500
Totale macro area 3	2.000			3.000
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO				
Predisposizione logo	300			300
Preparazione testi e struttura per nuova sezione sito progetto (non ancora pubblicata)	200			1.000
Predisposizione avviso pubblico per aderire al Tavolo di Negoziazione	100			100
Predisposizione comunicato stampa e lettera di invito per l'Assemblea di avvio	100			300
Predisposizione matrice contatti dei firmatari Accordo formale e delle realtà organizzate potenzialmente interessate	100			100
Totale macro area 4	800			1.800
TOTALI:	4.000			6.100

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO AL 31.12.2016

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Le voci di spesa al 31.12.2016 discostano leggermente da quelle previste nel piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo in Regione poiché le attività preparatorie al conferimento dell'incarico per il servizio di coordinamento, gestione e facilitazione del percorso partecipativo hanno ridotto la tempistica effettivamente disponibile per la fase I del percorso. Per questo motivo al 31.12.2016 alcune delle attività previste come realizzate, sono ancora in fase di progettazione e organizzazione, quali: Assemblea di avvio, 1° incontro del Tavolo di Negoziazione e 1° Focus tematico, pubblicazione del sito.